

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.450 67.245
INTERURBANE: Amministrazione 604.700 - Redazione 60.400

| PREZZI D'ABBONAMENTO | Anno | Sem. | Trim. |
|--|-------|-------|-------|
| UNITA' (con edizione del lunedì) | 6.200 | 3.200 | 1.700 |
| MAGGIORI (con edizioni del lunedì e del martedì) | 7.200 | 3.700 | 1.900 |
| VIE NUOVE | 1.200 | 500 | 300 |
| Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/10700 | | | |

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali Cinema L. 100 - Democrazia L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 300 - Legal L. 200 - Rivoluzioni (RPI) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.273 - 61.294 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Salviamo i Rosenberg!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 169

VENERDI' 19 GIUGNO 1953

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Pugnalate alla pace

Mentre scriviamo si decide se i Rosenberg saranno assassinati o salvati. Ventiquattrore fa, all'annuncio della decisione del giudice Douglas, traemmo il respiro: ci illudemmo che almeno fosse allontanato l'irreparabile. Sgannammo. I fascisti americani sono aggrappati alla preda con tutte le forze: anche il rinvio di un giorno può essere il trionfo della verità: perciò essi vogliono la fine subito. E di nuovo il mondo civile trepida. L'ansia è fatta più grave dalle notizie di estreme provocazioni che giungono dalla Corea e dalla Germania.

ORRORE NEL MONDO CIVILE CHE LOTTA ANCORA PER LA LORO SALVEZZA La vita dei Rosenberg sospesa a un filo

La Corte Suprema ha rinviato a stamane la sua riunione per decidere se i due innocenti dovranno morire fulminati

WASHINGTON, 18. — Dopo un'udienza di tre ore, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha rinviato oggi a domattina alle 11 (ora locale, corrispondente alle 17 italiane) la sua decisione sulla morte dei coniugi Rosenberg.

L'annuncio del rinvio, che ha fermato almeno questa

La Corte ha senz'altro invitato le due parti a dire le loro ragioni. Per il governo ha parlato l'avvocato aggiunto al Dipartimento della Giustizia, Robert L. Stern. Per i Rosenberg, l'avvocato Bloch. Ciascuna delle due parti aveva a sua disposizione un'ora e mezza di tempo.

tutto la preoccupazione che il processo possa essere sottoposto a revisione. Contro il ricorso, e proclamando nuovamente l'innocenza dei Rosenberg, si è levato l'avvocato Bloch.

Al termine della sua arringa, durata 45 minuti, uno dei componenti della Corte, il giudice Jackson, si è con-

consigliato se sono alzati quindi dagli scanni per ritirarsi in Camera di consiglio. Ne sono usciti più tardi, solo per annunciare il rinvio.

Stamane, il direttore del carcere aveva dichiarato alla stampa che l'esecuzione sarebbe stata effettuata all'ora stabilita anche se la decisione negativa della Corte suprema circa la legalità della sospensione concessa dal giudice Douglas fosse giunta a Sing Sing solo «due o tre ore prima» del termine fissato.

Il direttore aveva precisato che «sarebbe stata sufficiente, a tale riguardo, una comunicazione telefonica di cui, naturalmente, si controllerebbe l'autenticità».

Il rinvio della Corte ha sospeso invece automaticamente l'esecuzione. Julius e Ethel hanno avuto oggi un colloquio di un'ora e mezza nel carcere di Sing Sing, nella sala colloquio della prigione dove i coniugi sono rimasti l'uno di fronte all'altro separati da una griglia grata. Essi hanno parlato a lungo sottovoce

toccandosi qualche volta le mani attraverso le aperture dell'inferriata.

Stamane, la madre di Julius è partita in aereo per Washington, dove intende recarsi dal presidente Eisenhower per invocare la grazia.

Di passaggio a Clampino uno scalatore dell'Everest

Uno dei partecipanti alla spedizione inglese che ha recentemente conquistato la vetta dell'Everest, Thomas Duncan Bourdillon, di 29 anni, residente a Hill Great Quantin Bucks, a trenta miglia da Londra, è transitato ieri per Clampino diretto a Londra con un aereo delle linee olandesi K.L.M. proveniente da Calcutta.

Duncan Bourdillon, che ha anticipato il viaggio di ritorno in patria in seguito ad un telegramma che lo informava che la sua consorte era caduta ammalata ha detto di essersi fermato a quota 28.700 piedi con gli altri membri della spedizione mentre Edward Hillary e il capo sherpa nepalese Tensing, raggiungevano il

La spedizione diretta dal Col. Hunt era composta di dieci alpini, tre esperti di cui un fotografo ed un geologo e venti sherpa nepalesi e cinquecento portatori. Duncan Bourdillon, esperto rocciatore e funzionario presso il ministero dell'assistenza inglese, ha ricordato il successo della spedizione, mentre gli occhi gli si inumidivano di commozione. «Tensing e Hillary sono rimasti per venti minuti sulla vetta dell'Everest sventolando le bandiere inglese, del Nepal e delle Nazioni Unite». Egli ha detto che, salvo un piccolo incidente ad un portatore che ha riportato il congelamento della mano sinistra, tutto è andato bene e si può dire che la spedizione ha beneficiato anche di una buona dose di fortuna. Bourdillon ha aggiunto che il Col. Hunt, capo della spedizione, tornerà probabilmente in patria ai primi di luglio e passerà per Roma.



Il giudice Douglas mentre acquista il biglietto per l'aereo che dovrà condurlo alla riunione della Corte Suprema. (Telefoto)

sera la mano del carnefice, è giunto al termine di una giornata di drammatica attesa e sembra indicare che la tesi del giudice Douglas in merito all'illegalità del verdetto di morte abbia fatto breccia anche nel gruppo dei giudici ostili.

Secondo questa tesi, come abbiamo già riferito, il giudice Kaufman ha agito oltre i suoi poteri decretando, senza raccomandazione della giuria, la pena di morte in luogo di venti anni di carcere. Sulla base di questa argomentazione, il collegio di difesa dei Rosenberg ha presentato immediatamente un nuovo ricorso che impugna il verdetto di Kaufman.

Ed ecco in breve la cronaca di questa giornata, che ha visto la vita dei Rosenberg, nel decimo anniversario del loro matrimonio, più che mai sospesa ad un filo.

I nove Giudici della Corte Suprema, convocati ieri da Vinson, sono entrati oggi a mezzogiorno nell'aula dell'udienza, che appariva affollatissima. Essi erano seri in viso e hanno preso posto immediatamente sui loro scanni. Il brusio di una grande folla, che si acciampava attorno all'edificio, saliva dalla strada.

Parlando a nome del governo, Stern ha chiesto che il verdetto di rinvio del giudice Douglas fosse senz'altro invalidato e l'esecuzione confermata per stare. Debole è apparsa peraltro la sua argomentazione, dalla quale è emersa sopra-

gratulato con Bloch, elogiandolo per «l'ottimo lavoro professionale» svolto e dichiarandogli testualmente: «I Rosenberg sono fortunati per aver un difensore coraggioso e perseverante come voi».

Il Presidente e gli otto

giudici americani con le famigerate parole: «fatti che non sono la guerra, ma assai vicini alla guerra».

Il lavoro ripreso normalmente in tutte le fabbriche - Un teppista giustiziato - Nuove prove sugli avvenimenti di ieri - Ufficiali degli Stati Uniti in divisa hanno capeggiato i dimostranti

Totalmente fallita a Berlino la provocazione americana

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MUSCHKE TUTTORA TRATTENUTO DAGLI AMERICANI

Il lavoro ripreso normalmente in tutte le fabbriche - Un teppista giustiziato - Nuove prove sugli avvenimenti di ieri - Ufficiali degli Stati Uniti in divisa hanno capeggiato i dimostranti

INAUDITO GESTO BANDITESCO PER SABOTARE L'ARMISTIZIO Si Man Ri d'accordo con gli americani fa scomparire 20 mila prigionieri coreani

Cento prigionieri massacrati dai sudisti e dagli americani durante un farsesco "rilascio", I reclusi prelevati nottetempo dai campi e irreggimentati con la forza nelle divisioni di Ri

CHURCHILL DENUNCIA AI COMUNI IL GRAVE ATTENTATO ALLA TREGUA

PAN MUN JON, 18. — Il grave annuncio che Si Man Ri, mettendo in atto le minacce più volte formulate, ha fatto «sparire» dai campi di prigionia della Corea del sud oltre 20 mila prigionieri di guerra cino-coreani, è stato dato oggi a Pan Mun Jon dalle agenzie americane. Si tratta di un atto banditesco, che viola clamorosamente lo accordo sui prigionieri firmato a Ginevra dal delegato delle Nazioni Unite ed orlo che la responsabilità ricade sul comando americano.

Secondo il resoconto dei fatti, fornito dalle agenzie americane, il generale Wong Yung-tok, capo della polizia di Si Man Ri, ha annunciato

Ma la realtà è ben diversa e lo conferma l'Associated Press scrivendo che, secondo «una fonte sud-coreana», i prigionieri «saranno arruolati nell'esercito della Corea del sud». I prigionieri dei campi di Sangmudai e di Nansan, ad esempio «pare si siano diretti ai vicini centri di addestramento militari sud-coreani, scortati da soldati della Corea meridionale». Si Man Ri, insomma, intende semplicemente irreggimentare i soldati della Corea popolare nella sua divisione di «evazione» protetta dai sud-coreani che, come lo stesso generale Wong ha dichiarato, hanno avuto ordine di sparare su chi collaborasse ad una eventuale ricerca dei «fuggiaschi».

Oggi, a Pan Mun Jon, gli americani hanno annunciato che «ogni sforzo sarà fatto per riprendere i fuggiaschi». Ma altre precise indicazioni provano che gli americani sono per lo meno complici nella sanguinosa farsa del «rilascio». Americani erano gli ufficiali al comando dei quarantadue sud-coreani nei campi americani le truppe che hanno sparato, secondo lo stesso dispaccio da New York a Inchon.

Si dà per certo che la linea di demarcazione è stata ufficialmente fissata. La linea di demarcazione è stata ufficialmente fissata. La linea di demarcazione è stata ufficialmente fissata.

La stampa di Berlino occidentale e della Germania ovest testimoniano del resto della consapevolezza, da parte dei circoli reazionari di Bonn, che nel complesso, la clamorosa provocazione tentata ieri non è riuscita a raggiungere i suoi obiettivi.

Tutti questi giornali tentano, naturalmente di gonfiare l'importanza del gesto. Anche se numerosi organi che, pur abitando nei settori occidentali, vengono a lavorare a Berlino est, per sfuggire alla disoccupazione ed alla miseria che imperverano nella loro zona, hanno dimostrato di non prestar fede alla montatura della stampa reazionaria dell'ovest, presentandosi compatti al lavoro.

Fin dal mattino, hanno funzionato regolarmente il mezzo di trasporto, i servizi pubblici e gli approvvigionamenti. In alcuni negozi, assaliti e svaligiati ieri dai teppisti affluiti dalle misere e affamate zone occidentali di Berlino, si sta provvedendo rapidamente a rimettere il servizio in piena efficienza. Numerosi elementi provocatori, nella quasi totalità risultati abitanti nei settori occidentali di Berlino e membri di organizzazioni neofasciste, sono stati tratti in arresto.

In serata un comun. ufficiale del comando sovietico di Berlino annunciava che un certo Willi Goetting, abitante di Berlino ovest, il quale, agendo per conto di un servizio di spionaggio straniero, è stato uno degli organizzatori attivi della provocazione e dei disordini nel settore sovietico di Berlino, ed ha preso parte attiva ai gesti di terrorismo e banditismo, è stato condannato a morte e fucilato.

Nella mattina altri gruppi di agenti provocatori hanno tentato di penetrare nuovamente nei settori occidentali della Berlino democratica, ma visti ormai completamente isolati hanno subito desistito.

La stessa lettura della stampa di Berlino occidentale e della Germania ovest testimoniano del resto della consapevolezza, da parte dei circoli reazionari di Bonn, che nel complesso, la clamorosa provocazione tentata ieri non è riuscita a raggiungere i suoi obiettivi.

Tutti questi giornali tentano, naturalmente di gonfiare l'importanza del gesto. Anche se numerosi organi che, pur abitando nei settori occidentali, vengono a lavorare a Berlino est, per sfuggire alla disoccupazione ed alla miseria che imperverano nella loro zona, hanno dimostrato di non prestar fede alla montatura della stampa reazionaria dell'ovest, presentandosi compatti al lavoro.

Fin dal mattino, hanno funzionato regolarmente il mezzo di trasporto, i servizi pubblici e gli approvvigionamenti. In alcuni negozi, assaliti e svaligiati ieri dai teppisti affluiti dalle misere e affamate zone occidentali di Berlino, si sta provvedendo rapidamente a rimettere il servizio in piena efficienza. Numerosi elementi provocatori, nella quasi totalità risultati abitanti nei settori occidentali di Berlino e membri di organizzazioni neofasciste, sono stati tratti in arresto.

In serata un comun. ufficiale del comando sovietico di Berlino annunciava che un certo Willi Goetting, abitante di Berlino ovest, il quale, agendo per conto di un servizio di spionaggio straniero, è stato uno degli organizzatori attivi della provocazione e dei disordini nel settore sovietico di Berlino, ed ha preso parte attiva ai gesti di terrorismo e banditismo, è stato condannato a morte e fucilato.

Nella mattina altri gruppi di agenti provocatori hanno tentato di penetrare nuovamente nei settori occidentali della Berlino democratica, ma visti ormai completamente isolati hanno subito desistito.

La stessa lettura della stampa di Berlino occidentale e della Germania ovest testimoniano del resto della consapevolezza, da parte dei circoli reazionari di Bonn, che nel complesso, la clamorosa provocazione tentata ieri non è riuscita a raggiungere i suoi obiettivi.

Il dito nell'occhio

Sacrificio estremo

Nota a tutti ormai è la bastarda subita dai partiti. Ebenezer Goetting che fino a una decina di giorni fa presentava un loro grande trionfo, ha il coraggio di rivoltare ed è delle colonne del Corriere della Sera, il suo partito e da voi si attende, occorrendo, il sacrificio dei propri particolari interessi o predilezioni.

Speriamo, questo Goetting, ancora «sacrifici» anche a Puccini, al Saragat, al Villabrana. La voce proprio su di lui.

Monetaria

Il Popolo ha pubblicato ieri una fotografia della Goetting nella quale ha scritto: «Il monarca, violento della polizia po-

polare di Berlino Est contro i dimostranti un'operao selvaggiamente aggredito da un gruppo di poliziotti».

Il fatto è che i tappeti della fotografia tedesca, chissà perché, le dicte della polizia della Germania «Ovest», della Germania di Bonn, e nei pressi insperatamente della «Morsa dell'Al di là» non sono mai stati fatti.

Il fazzo del giorno

«Oggi in Italia, storicamente e sociologicamente parlando, il Sindacato si chiama UIL». Da il Lavoro Italiano, organo della UIL.

ARMANDO

Dichiarazioni di Dulles

WASHINGTON, 18. — Eisenhower ha riunito oggi di urgenza i suoi collaboratori per esaminare la situazione dopo il gesto di Si Man Ri.

Uscendo dalla riunione, il segretario di Stato, Dulles, ha dichiarato che «il rilascio dei prigionieri è una violazione dell'autorità del comando dell'ONU, cui la Corea del sud ha aderito».

«Ho parlato col presidente di questa azione antiservile». Dulles ha aggiunto: «Per conto dell'ONU abbiamo concesso negoziati armistiziali in buona fede e in buona fede abbiamo agito e continueremo ad agire».

Il gesto di Ri è stato vivamente deplorato dal presidente dell'Assemblea dell'ONU, Pearson, e dal segretario generale, Hammarskjöld.

ENERGICA REAZIONE DEL GOVERNO INGLESE

LONDRA, 18. — Il governo britannico ha reagito energicamente alle gravi notizie della Corea del sud relative all'attentato di Si Man Ri all'armistizio.

Rispondendo a una interrogazione del deputato Donnelly, Churchill ha dichiarato ai Comuni di essere stato «gravemente colpito e addolorato» dal gesto di Ri e di «avere fiducia» che nonostante «l'armistizio sarà concluso egualmente, vi è in tutti i settori della Camera, Churchill ha aggiunto, «un diffuso senso della gravità di questi eventi».

Il deputato Donnelly ha chiesto al governo «se non sia il caso di proclamare lo stato di emergenza in Corea» e di «porre Si Man Ri sotto sorveglianza». Egli ha tentato altresì di far sospendere il dibattito per aprire immediatamente una discussione sulla situazione coreana.

Churchill ha invitato l'opposizione a non fare per il momento altre domande, promettendo una più ampia dichiarazione per domani. La richiesta di Donnelly è stata respinta.

ENERGICA REAZIONE DEL GOVERNO INGLESE

LONDRA, 18. — Il governo britannico ha reagito energicamente alle gravi notizie della Corea del sud relative all'attentato di Si Man Ri all'armistizio.

Rispondendo a una interrogazione del deputato Donnelly, Churchill ha dichiarato ai Comuni di essere stato «gravemente colpito e addolorato» dal gesto di Ri e di «avere fiducia» che nonostante «l'armistizio sarà concluso egualmente, vi è in tutti i settori della Camera, Churchill ha aggiunto, «un diffuso senso della gravità di questi eventi».

Il deputato Donnelly ha chiesto al governo «se non sia il caso di proclamare lo stato di emergenza in Corea» e di «porre Si Man Ri sotto sorveglianza». Egli ha tentato altresì di far sospendere il dibattito per aprire immediatamente una discussione sulla situazione coreana.

Churchill ha invitato l'opposizione a non fare per il momento altre domande, promettendo una più ampia dichiarazione per domani. La richiesta di Donnelly è stata respinta.

in VI pagina un importante articolo del Neues Deutschland "Che è accaduto a Berlino?"

UN RACCONTO

IL VOTO DI DEODATO

di SILVIO MICHELI

Il signor Deodato si tosse il grembiule bianco listato di rosso e disse a Betta sua moglie: «Resta in macello che vado a votare».

«Proprio sull'ora di mezzogiorno? — cominciò a dire: — possibile che tu debba fare tutte le cose a quest'ora?»

«Le faccio quando mi pare e se mi pare», rispose attivamente. Quel giorno c'era l'aveva anche con lei. Volentieri avrebbe aggiunto chi sa che altro se non fosse entrato col cane un cliente di quelli buoni. Ma non voleva complicazioni.

All'infuori della famiglia e del suo macello, aveva sempre lasciato agli altri di pensare e decidere anche per lui. Gli sembrava che nel resto del mondo le cose sarebbero andate come di consueto.

Entrò, vide un cartello col numero della sua sezione e seguì la freccia che riappariva dopo ogni angolo in quel corridoio pieno di stanze in cui si svolgevano le operazioni.

Quando toccò a lui, per non tradire l'agitazione assunse un'aria così dura e ostile che lo stesso presidente, che aveva sempre detto volentieri che il suo macello era un posto di lavoro, si fece avanti per dargli le due schede e il lapis.

«Buon giorno, signor Deodato», gli disse la signora Pia dalla soglia dell'uscio di casa. «N'è quasi paura». «No, no», rispose pensando alle complicazioni. Poi: «Già fatto, quello!».

«Bravo», disse la signora Pia con un sorriso pieno di rughe: «guai a perdere anche un voto, noi altri!».

«Certo, certo», lui rispose alla vecchia cliente: «anche un voto ha il suo valore, oggi giorno!».

«Buon giorno, signor Deodato», gli disse la signora Pia dalla soglia dell'uscio di casa. «N'è quasi paura».

«Bravo», disse la signora Pia con un sorriso pieno di rughe: «guai a perdere anche un voto, noi altri!».

«Certo, certo», lui rispose alla vecchia cliente: «anche un voto ha il suo valore, oggi giorno!».

UN MOVIMENTO DI PROPORZIONI MAI VISTE IN NOME DELLA GIUSTIZIA

Due anni di battaglie per i Rosenberg

Le prime rivelazioni di un giornalista americano - Sollevazione in tutti i Paesi del mondo - L'appello dei letterati di Francia - Il famoso giurista inglese Pritt smantella la montatura processuale - Il canto di Robeson - Anche i ras d'Etiopia intervengono - Una giuria internazionale

Sono entrato nell'Ambasciata americana con una delegazione di donne di Reggio Emilia, venute a Roma per consegnare all'ambasciatrice Luce un appello per la salvezza dei Rosenberg sottoscritto da quattro mila donne, e settecento lettere di bambini e ragazzi emiliani.

La cosa che più colpiva era la composizione di quella delegazione di donne, che da Reggio Emilia sono venute a Roma per parlare della salvezza dei Rosenberg a nome di altre migliaia di persone lontane. Di quattro donne una era un'impiegata, un'altra maestra, una dirigente democratica e una donna di casa.

Le notizie erano ormai giunte in tutti i paesi del mondo, e al presidente Truman allora in carica, fu il presidente della Corte internazionale per l'incendio del Reichstag, scrive lunghi articoli, dove, in base allo studio dei dibattimenti processuali, e con dovizia di argomenti e prove, dimostra la completa innocenza degli accusati. Le sue parole trovano un enorme eco nell'opinione pubblica anglosassone. Paul Levertoff autorevole prete anglicano, il fondatore del movimento cristiano di Gran Bretagna, si unisce nella protesta per la condanna. Sempre dall'In-

Washington comunica al Ministero della Giustizia che il Papa Pio XII ha ricevuto da tutto il mondo appelli perché interceda per la grazia. Le più alte autorità della Chiesa cattolica intervengono perché il crimine non sia commesso. In tre riprese il famoso fisico atomico Vrey scrive ad Eisenhower dimostrando con stringenti argomentazioni che Greenglass ha mentito nell'accusare Julius ed Ethel Einstein scrivendo ai giornali dichiarandosi pienamente d'accordo con le conclusioni di Vrey. A Londra e New York ogni volta che l'esecuzione è prossima migliaia di cittadini si riversano nei grandi

Washington comunica al Ministero della Giustizia che il Papa Pio XII ha ricevuto da tutto il mondo appelli perché interceda per la grazia. Le più alte autorità della Chiesa cattolica intervengono perché il crimine non sia commesso. In tre riprese il famoso fisico atomico Vrey scrive ad Eisenhower dimostrando con stringenti argomentazioni che Greenglass ha mentito nell'accusare Julius ed Ethel Einstein scrivendo ai giornali dichiarandosi pienamente d'accordo con le conclusioni di Vrey. A Londra e New York ogni volta che l'esecuzione è prossima migliaia di cittadini si riversano nei grandi

Washington comunica al Ministero della Giustizia che il Papa Pio XII ha ricevuto da tutto il mondo appelli perché interceda per la grazia. Le più alte autorità della Chiesa cattolica intervengono perché il crimine non sia commesso. In tre riprese il famoso fisico atomico Vrey scrive ad Eisenhower dimostrando con stringenti argomentazioni che Greenglass ha mentito nell'accusare Julius ed Ethel Einstein scrivendo ai giornali dichiarandosi pienamente d'accordo con le conclusioni di Vrey. A Londra e New York ogni volta che l'esecuzione è prossima migliaia di cittadini si riversano nei grandi

Attrici e massole La cosa che più colpiva era la composizione di quella delegazione di donne, che da Reggio Emilia sono venute a Roma per parlare della salvezza dei Rosenberg a nome di altre migliaia di persone lontane. Di quattro donne una era un'impiegata, un'altra maestra, una dirigente democratica e una donna di casa.

Queste donne conservavano un'aria non solo personale, umana, che veniva dalla loro diversa educazione, attività e fede. Forse questa è la cosa straordinaria

Le notizie erano ormai giunte in tutti i paesi del mondo, e al presidente Truman allora in carica, fu il presidente della Corte internazionale per l'incendio del Reichstag, scrive lunghi articoli, dove, in base allo studio dei dibattimenti processuali, e con dovizia di argomenti e prove, dimostra la completa innocenza degli accusati. Le sue parole trovano un enorme eco nell'opinione pubblica anglosassone. Paul Levertoff autorevole prete anglicano, il fondatore del movimento cristiano di Gran Bretagna, si unisce nella protesta per la condanna. Sempre dall'In-

Washington comunica al Ministero della Giustizia che il Papa Pio XII ha ricevuto da tutto il mondo appelli perché interceda per la grazia. Le più alte autorità della Chiesa cattolica intervengono perché il crimine non sia commesso. In tre riprese il famoso fisico atomico Vrey scrive ad Eisenhower dimostrando con stringenti argomentazioni che Greenglass ha mentito nell'accusare Julius ed Ethel Einstein scrivendo ai giornali dichiarandosi pienamente d'accordo con le conclusioni di Vrey. A Londra e New York ogni volta che l'esecuzione è prossima migliaia di cittadini si riversano nei grandi

Washington comunica al Ministero della Giustizia che il Papa Pio XII ha ricevuto da tutto il mondo appelli perché interceda per la grazia. Le più alte autorità della Chiesa cattolica intervengono perché il crimine non sia commesso. In tre riprese il famoso fisico atomico Vrey scrive ad Eisenhower dimostrando con stringenti argomentazioni che Greenglass ha mentito nell'accusare Julius ed Ethel Einstein scrivendo ai giornali dichiarandosi pienamente d'accordo con le conclusioni di Vrey. A Londra e New York ogni volta che l'esecuzione è prossima migliaia di cittadini si riversano nei grandi

SCANDALOSE SPECULAZIONI INTORNO A UN TERRIBILE MORBO

Verità sulla leucemia

Dolorosi casi recenti - In che consiste la malattia - Le remissioni spontanee e le armi della medicina per ritardare l'esito infausto - Errori diagnostici scambiati per guarigioni miracolose - L'indegno comportamento della radio e di certa stampa - Il prestigio della scienza

Dopo le ciclate della radio e di alcuni giornali nazionali ed esteri sulla leucemia, e sui relativi dolorosi casi recenti, è opportuno che si dica anche noi la nostra serena parola in merito, cercando di mettere a punto l'assillante e dibattuta questione.

Perché sempre di remissioni e di guarigioni si parla, in remissione si deve parlare, in quanto la scienza medica ufficiale si rifiuta, almeno fino ad oggi, di ammettere anche un unico caso di sicura leucemia che possa dirsi «guarigione».

Perché sempre di remissioni e di guarigioni si parla, in remissione si deve parlare, in quanto la scienza medica ufficiale si rifiuta, almeno fino ad oggi, di ammettere anche un unico caso di sicura leucemia che possa dirsi «guarigione».

Perché sempre di remissioni e di guarigioni si parla, in remissione si deve parlare, in quanto la scienza medica ufficiale si rifiuta, almeno fino ad oggi, di ammettere anche un unico caso di sicura leucemia che possa dirsi «guarigione».

Come si manifesta

In condizioni fisiologiche circolano nel sangue, contenuto nel cuore e nel sistema vasale, i globuli rossi di varia qualità.

Forme similari

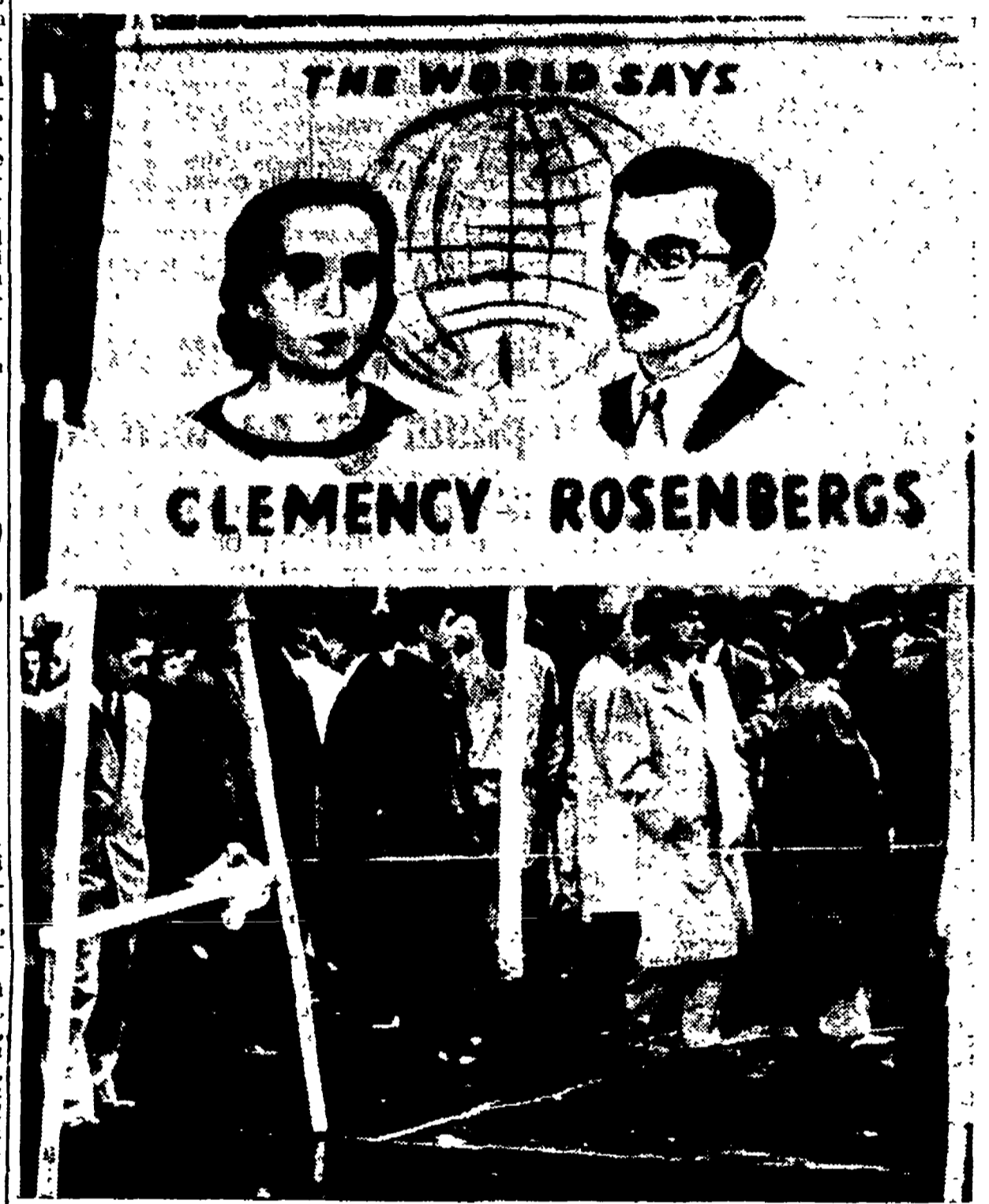
Perché sempre di remissioni e di guarigioni si parla, in remissione si deve parlare, in quanto la scienza medica ufficiale si rifiuta, almeno fino ad oggi, di ammettere anche un unico caso di sicura leucemia che possa dirsi «guarigione».

Le prime a Roma

Perché sempre di remissioni e di guarigioni si parla, in remissione si deve parlare, in quanto la scienza medica ufficiale si rifiuta, almeno fino ad oggi, di ammettere anche un unico caso di sicura leucemia che possa dirsi «guarigione».

Le prime a Roma

Perché sempre di remissioni e di guarigioni si parla, in remissione si deve parlare, in quanto la scienza medica ufficiale si rifiuta, almeno fino ad oggi, di ammettere anche un unico caso di sicura leucemia che possa dirsi «guarigione».



NEW YORK - L'aspetto parziale di una delle innumerevoli manifestazioni svoltesi quest'anno nelle metropoli americane per chiedere che sia resa giustizia ai Rosenberg

angosciosa incertezza per 24 ore. Nei primi mesi del 1952 Paul Etlard e i migliori letterati di Francia scrissero al Presidente perché fosse risparmiata la vita di Julius ed Ethel. «Noi chiediamo la grazia per i Rosenberg, scrivono Paul Etlard, rimandando la grazia in attesa della decisione della cultura francese che da Zola a France si è sempre battuta per la vita degli innocenti, Dreyfus, Sacco e Vanzetti».

Howard Fast, negato Stati Uniti pubblicava, intanto le poesie dedicate ai Rosenberg. Waldo Frank a nome degli intellettuali americani iniziava una vastissima opera di appoggio alla lotta del Comitato per l'ordini del Comitato di protesta.

Nei giorni delle feste nazionali si tenne a New York il «treno della speranza» che accolto ovunque dalla simpatia generale, conclude il suo viaggio a Washington. Dal novembre, si può dire ogni giorno, si susseguono davanti alla Casa Bianca picchetti di manifestanti che reclamano l'intervento di Eisenhower. Ad un grande banchetto a Chicago vengono raccolti i fondi per continuare la grazia. Il Comitato ha intanto raccolto e pubblicato le lettere che i due Rosenberg hanno scritto nel carcere. Questa meravigliosa testimonianza viene tradotta in tutte le lingue.

A Milano si veglia da 30 ore per salvare i due innocenti

La silenziosa e commovente sfilata sotto il consolato degli Stati Uniti - Eccezionale schieramento di polizia

MILANO, 18. — Da oltre tre ore la veglia per la salvezza dei Rosenberg, nelle vicinanze del Consolato degli Stati Uniti continua senza sosta. Una migliaia ormai, a turno, operai, impiegati, dirigenti sindacali, uomini della cultura, parlamentari hanno sfilato e continuano a sfilare in Via delle Case Rotte dove si trova la sede del Consolato americano. La folla fitta e silenziosa reca con sé decine di cartelli sui quali sono impressi il pensiero e la volontà dei cittadini di Milano e di tutto il mondo: «I Rosenberg non devono morire» - «Salviamo Rosenberg» - «Sia resa giustizia ai due innocenti».

consegnare nelle mani del boia Ethel e Julius Rosenberg. Con gli operai e con gli impiegati hanno vegliato i sacerdoti, madri, giovani, deputati, senatori, capi della resistenza partigiana.

Anche i cittadini dei rioni posti alla periferia della città hanno inviato le loro delegazioni. Quando alle 10,30 di questa mattina sono giunte numerose delegazioni di bambini e ragazzi, la commovente ha investito tutti i presenti, i passanti, i poliziotti, i piccoli hanno sfilato composti, fino a mezzogiorno, recando i cartelli preparati dalle loro piccole mani. Abbiamo potuto così leggere frasi toccanti come queste: «Vogliamo che Michael e Robby riabbiano il loro papà e la loro mamma» - «Non uccidete i genitori di Michael e di Robby».

composta e silenziosa dovesse imbracciare chissà chi. Il dottor Reale, della polizia, che già la notte scorsa si è distinto per le minacce proferte contro le donne, ha voluto ancora oggi mettersi in mostra fermando il sindacalista Piccinini, membro della Segreteria della C. del L., che è stato poi rilasciato.

«Non uccidete i genitori di Michael e di Robby».

Da una parte il passante che percorre Via delle Case Rotte assiste alla commovente manifestazione di solidarietà, dall'altra vede invece la strada, la piazza vicina, i portoni rigurgitare di poliziotti e di carabinieri armati di moschetti e di fucili mitragliatori come se da un momento all'altro la folla che veglia

«Non uccidete i genitori di Michael e di Robby».

Movimento dunque importante che in breve tempo ha sollevato nel mondo dinanzi all'infanzia della condanna di due innocenti la protesta di tutti gli onesti. È un'infamia accendere i Rosenberg, e di questo sono convinta le madri di famiglia del Quadraro, che ieri mattina raccoglievano firme in un travetto di Cinecittà.

CARLO MELANA

Le prime a Roma

CINEMA

La spia

Perché facciamo appeteri in questi giorni questo capolavoro di insipienza e di spavalderia? Perché non riusciamo a trovarci di dosso la sceneggiatura di aver commesso uno sbaglio. Non riusciamo a calmarci neppure alzando le spalle! Che cosa sono due schede in confronto a milioni di altre schede? prese a dirsi appena fuori. Invece gli pareva che un tratto il resto degli abitanti del suo Paese dipendesse proprio da quelle due schede. E con se stesso c'aveva anche per il fatto di non essersi neppure ricordato di controllare le schede davanti al presidente, né di aver guardato se poi le avesse infilate nell'urna!

Musiche popolari al Circolo di cultura

Nei locali del Circolo romano di cultura, in Via Emilia 25, ha avuto luogo ieri sera l'inaugurazione della manifestazione delle Associazioni per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, la Polonia e l'Ungheria, dei quali paesi sono stati presentati, a cura del Centro etnologico italiano, dischi di canti e musiche popolari.

Il capitano Ardente

La vicenda si svolge nell'Africa settentrionale francese e si assiste ad una rivisitazione di quella stupida preoccupazione fu lui stesso. E lo fece danzando dell'imbacillato, ma si sorprese di aver pen-

Il capitano Ardente

La vicenda si svolge nell'Africa settentrionale francese e si assiste ad una rivisitazione di quella stupida preoccupazione fu lui stesso. E lo fece danzando dell'imbacillato, ma si sorprese di aver pen-

Il capitano Ardente

La vicenda si svolge nell'Africa settentrionale francese e si assiste ad una rivisitazione di quella stupida preoccupazione fu lui stesso. E lo fece danzando dell'imbacillato, ma si sorprese di aver pen-

Il capitano Ardente

La vicenda si svolge nell'Africa settentrionale francese e si assiste ad una rivisitazione di quella stupida preoccupazione fu lui stesso. E lo fece danzando dell'imbacillato, ma si sorprese di aver pen-

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 16,2 - max. 23,7

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

UNA CONFERENZA STAMPA DEL COMPAGNO SOTGIU

Strade, turismo, ferrovie nell'attività della Provincia

Il lungo elenco delle strade che verranno a cadere sotto la giurisdizione dell'amministrazione - I problemi del turismo

La campagna elettorale, al contrario di quanto è avvenuto in Comune, non ha affatto fermato l'attività dell'amministrazione provinciale romana, anzi in quest'ultimo periodo la Provincia ha impostato una serie di importanti problemi che interessano numerosi comuni.

Per ciò che concerne ad esempio, uno dei compiti amministrativi che si è prefissa l'amministrazione, la provincializzazione delle strade consortili e comunali a tutto il 15 giugno sono state deliberate e completate della necessaria documentazione le provincializzazioni delle seguenti strade: Colli Garinelli, Palombarese, Subiaco, Vallepietra, Rocca Priora, Gagnanese, Pratapore, Mandela Sambucoli, Palestrina Capranica, Tivoli S. Gregorio, Casape, Colonna, Foll. Adriano, Montorio, Carolano, Castelmadama, Litoranea Ostia Anzio.

Si sono sollecitati infine, gli Uffici preposti alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico, delle bellezze naturali e paesistiche e soprattutto comitati istituiti nei vari centri della Provincia e gli Enti aventi lo scopo di promuovere e organizzare manifestazioni culturali, celebrative di ricorrenze storiche, e via dicendo.

Passando ad esaminare i maggiori problemi su tappeto Sotgiu ha annunciato che la Provincia ha accettato con altre provincie interessate, ha indetto alcuni convegni per discutere la questione della creazione del tronco ferroviario Roma Solina Bieti, della cantonabile Roma Molise Puglia e dell'autostrada Milano Bologna Firenze Roma Napoli.

Problemi questi che richiedono particolare attenzione della Provincia di Roma, perché, mancando l'Ente Regione, non esistono praticamente altri organismi che possono assolvere ad una funzione di coordinamento.

Concludendo la sua conferenza stampa, Sotgiu ha richiamato l'attenzione dei giornalisti sullo incomprensivo atteggiamento assunto dagli organi tutori nei confronti dell'amministrazione provinciale per ciò che concerne alcune deliberazioni prese in merito ad alcuni problemi che sarebbero giuridicamente della Prefettura di non competenza dell'amministrazione provinciale, anche retta da maggioranza democristiana, hanno già preso iniziative analoghe a quelle bocciate dal Prefetto di Roma. Un atteggiamento che, se non viene corretto, non può significare altro che gli organi tutori della Provincia di Roma usano ancora valutazioni che non tengono conto della Costituzione e delle amministrazioni provinciali.

Con l'adozione degli autobus per le linee centrali, sarà possibile all'Autosol, utilizzare le vetture floviarie già esistenti per le linee periferiche, che, dovendo attraversare zone meno congestionate, possono essere svolte in modo rapido.

Non è ancora possibile stabilire con esattezza quando avverrà, per le linee centrali, la sostituzione del filobus con l'autobus. Si può dire, tuttavia, che l'azienda industriale alla quale le vetture sono state commissionate ha preso impegno di effettuare la consegna di un primo gruppo di vetture entro ottobre o novembre prossimi.

Con l'adozione degli autobus per le linee centrali, sarà possibile all'Autosol, utilizzare le vetture floviarie già esistenti per le linee periferiche, che, dovendo attraversare zone meno congestionate, possono essere svolte in modo rapido.

Non è ancora possibile stabilire con esattezza quando avverrà, per le linee centrali, la sostituzione del filobus con l'autobus. Si può dire, tuttavia, che l'azienda industriale alla quale le vetture sono state commissionate ha preso impegno di effettuare la consegna di un primo gruppo di vetture entro ottobre o novembre prossimi.

Con l'adozione degli autobus per le linee centrali, sarà possibile all'Autosol, utilizzare le vetture floviarie già esistenti per le linee periferiche, che, dovendo attraversare zone meno congestionate, possono essere svolte in modo rapido.

Con l'adozione degli autobus per le linee centrali, sarà possibile all'Autosol, utilizzare le vetture floviarie già esistenti per le linee periferiche, che, dovendo attraversare zone meno congestionate, possono essere svolte in modo rapido.

Non è ancora possibile stabilire con esattezza quando avverrà, per le linee centrali, la sostituzione del filobus con l'autobus. Si può dire, tuttavia, che l'azienda industriale alla quale le vetture sono state commissionate ha preso impegno di effettuare la consegna di un primo gruppo di vetture entro ottobre o novembre prossimi.

Con l'adozione degli autobus per le linee centrali, sarà possibile all'Autosol, utilizzare le vetture floviarie già esistenti per le linee periferiche, che, dovendo attraversare zone meno congestionate, possono essere svolte in modo rapido.

Non è ancora possibile stabilire con esattezza quando avverrà, per le linee centrali, la sostituzione del filobus con l'autobus. Si può dire, tuttavia, che l'azienda industriale alla quale le vetture sono state commissionate ha preso impegno di effettuare la consegna di un primo gruppo di vetture entro ottobre o novembre prossimi.

Con l'adozione degli autobus per le linee centrali, sarà possibile all'Autosol, utilizzare le vetture floviarie già esistenti per le linee periferiche, che, dovendo attraversare zone meno congestionate, possono essere svolte in modo rapido.

GIA' ORDINATI DALL'A. T. A. C.

85 autobus al posto del filobus al centro

Per ora niente «micropullman» - Cento tabelle luminose - Riforma dei servizi interni dell'azienda

Sempre a proposito dell'ATAC analogamente quanto avviene per le aziende di trasporto di Milano e Napoli, l'Azienda ha deciso la meccanizzazione dei suoi principali servizi amministrativi: paghe, biglietti, chilometri, contabilità di magazzino, contabilità industriale, statistica, ecc. L'impianto sarà costituito da 21 macchine elettriche di fabbricazione italiana.

Segnaliamo infine, a titolo di curiosità, che entro il mese saranno installate, presso le fermate del centro e in altre strade principali, le prime cento tabelle luminose, che sostituiranno le targhe attuali.

Oggi si riunisce il Comitato Federale

Ora alle ore 18 si riunisce il Comitato Federale per esaminare i risultati elettorali. I compagni sono invitati ad essere puntuali.

Del resto la popolazione non si sente sicura nemmeno nell'entro della città. A parte il grave fatto di sangue avvenuto nei giorni scorsi alle Tre Fontane, parte la rapina di piazza Barbera, riferita poco prima, tutti ricordano i clamorosi e ripetuti furti accaduti nottetempo ai Parioli, in una zona, cioè, dove i cittadini passano in automobile e anche a piedi fino a tarda notte di ritorno da teatri, cinema e locali notturni; tutti ricordano l'aggressione ai danni di un olandese perpetrata la settimana scorsa in via del Colosseo.

MENTRE I RAPINATORI DELL'E. A. '53 RESTANO IMPUNITI

Una giovane donna percossa e derubata da due malviventi dileguatisi nella notte

Il fatto è accaduto alle ore 0,30 di ieri - Un misterioso incidente sulla via Nomentana - Troppe zone della città prive di qualsiasi sorveglianza non sono sicure

La assoluta mancanza di sorveglianza da parte della polizia non può non incitare i delinquenti certi come sono della impunità. Certo, la responsabilità di questo stato di cose non è solo dei delinquenti ma anche del funzionario incaricato di svolgere indagini sui delitti avvenuti. Sappiamo bene quanto siano limitati i mezzi di inchiesta della polizia italiana e del funzionario incaricato di svolgere indagini sui delitti avvenuti. Sappiamo bene quanto siano limitati i mezzi di inchiesta della polizia italiana e del funzionario incaricato di svolgere indagini sui delitti avvenuti.

IN UNA CAVA DI POZZOLANA SULL'APPIA

Un ragazzo di 13 anni ucciso dall'esplosione di un ordigno

Il proiettile era stato rinvenuto dal padre nella cava e abbandonato in un angolo - Il figlio l'ha trovato portando da bere al genitore

Un ragazzo di tredici anni ha perduto tragicamente la vita alle ore 11,30 di ieri, in seguito all'esplosione di un ordigno bellico. Sulla via Appia, a cinque chilometri da Vejetei, si trova una cava di pozzolana, di proprietà della ditta Pignatelli, in cui era occupato l'operaio Américo Pignatelli, il quale, nella mattinata di ieri, vedeva era intento al lavoro, ha veduto affiorare tra la terra un grosso proiettile. Egli, afferrato con molta cautela, l'ha posto in un angolo.

ERA RICOVERATO A SANTA MARIA DELLA PIETA'

Squallida morte di Antonio D'Alba il muratore anarchico che sparò al re

Chiuso nel cerchio incombombante di una placida e innocua follia, è morto ieri notte all'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà il muratore anarchico Antonio D'Alba, che nel lontano 1912 attentò alla vita di Vittorio Emanuele III. Il D'Alba, che per il mancato regicidio fu condannato alla massima pena prevista dal codice penale, era a vita avvertita, emarginato da molti anni la regione. Divenuto cieco e completamente sordo, egli conduceva una esistenza squallida fra le mura di un piccolo appartamento al numero 12 della via Lang, comandante dei carabinieri, si gettò sull'attentatore e fu ferito ad una gamba. Poi, riavuto dallo sbigottimento, i rivoltosi e cooperatori si accingevano a fucilare il disamatato, lo trascinarono in carcere. Processato per direttissima, il giovane muratore ebbe la tremenda condanna in carcere, sottoposto a durissimo regime di segregazione cellulare e con ogni probabilità, a gravi maltrattamenti. Il giovane attentatore perse il senno dal carcere, per il malinconico. La sua vita, era distrutta. Nel frattempo, i suoi genitori erano morti di crepacuore.

Domenica alle ore 10 all'Adriano

EDUARDO D'ONOFRIO ALDO NATOLI

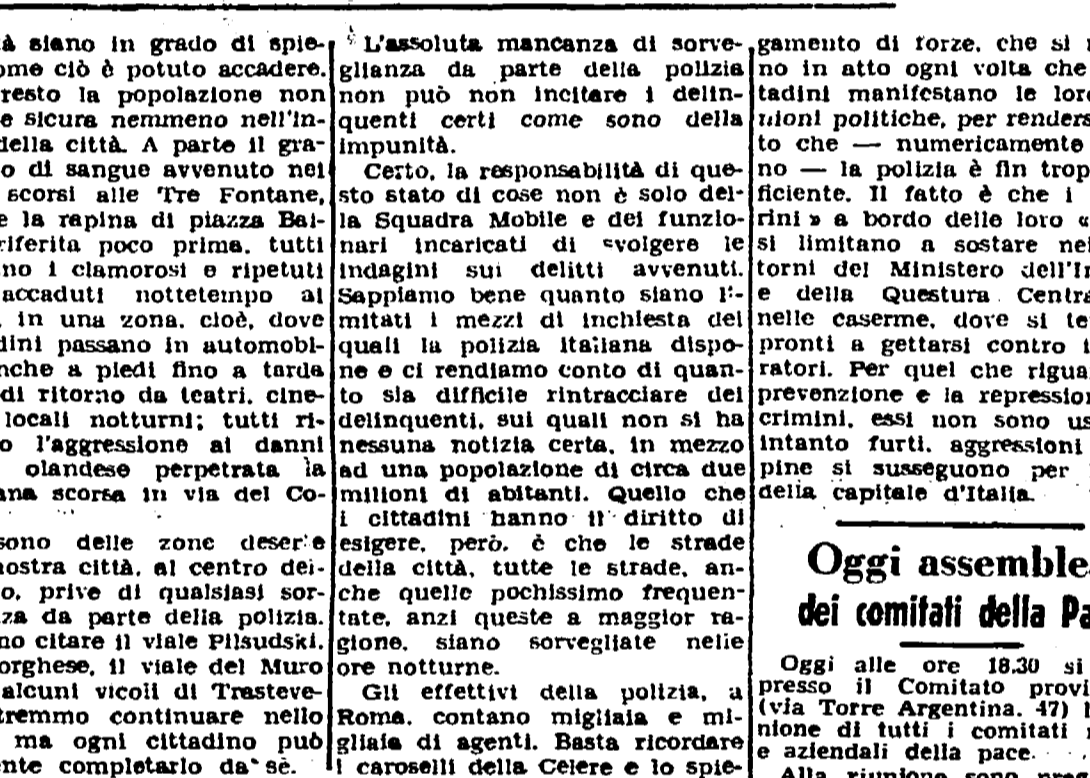


parleranno su: «La lotta dei comunisti di Roma e del Lazio per la conquista di un governo di pace e di riforme sociali».

Sono invitati a partecipare i membri dei Comitati direttivi di sezione e di cellula. I biglietti d'invito si ritirano nelle sezioni.

LA REGINA DEI DESPERADOS

OGGI Grande «Prima» al Cinema



IN PIAZZA DI SPAGNA E A TOR DE' SCHIAVI

Due persone muoiono in incidenti stradali

Si tratta di un ciclista e di uno scooterista

Due persone hanno ferito perduto la vita in incidenti stradali. In via Tor de' Schiavi, alla guida di un ciclomotore, è stato ucciso lo scooterista Mario Cammari, di 32 anni, domiciliato in via Nucce 258, di professione falegname, è venuto a collisione con il motociclista Nello Pietro Valabro, di 25 anni, radiotelefonante in via del Bucanese 22. Nello scontro, il Cammari ha riportato ferite gravissime. In seguito alle quali è deceduto sette giorni dopo, nel ospedale S. Giovanni. Il Valabro non avrà, per un mese.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, venerdì 19 giugno (170-195). S. Gervasio. Il sole sorge alle ore 4,26 e tramonta alle 8,20.

Oggi eccezionale «Prima» al SUPERCINEMA

Tom HALL MARY CASTLE JAMES JEAR



PREZZI ESTIVI Platea L. 300 - ENAL L. 225 (Validità tutti i giorni esclusi i festivi)

Metropolitan

Una rassegna straordinaria di 19 Film MALEDETTI

19 Seduzione

OGGI «Prima» al Cinema ARENA ESDRA - MODERNO e IMPERIALE



OGGI Grande «Prima» al Cinema

Adriano e Galleria

Il primo amore di una regina di Pirati



RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - 15.00: Radio: ore 15.30, 15.45, 15.50, 16.00, 16.15, 16.30, 16.45, 17.00, 17.15, 17.30, 17.45, 18.00, 18.15, 18.30, 18.45, 19.00, 19.15, 19.30, 19.45, 20.00, 20.15, 20.30, 20.45, 21.00, 21.15, 21.30, 21.45, 22.00, 22.15, 22.30, 22.45, 23.00, 23.15, 23.30, 23.45, 24.00.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

SI ACCENTUA L'ESIGENZA DI UNA POLITICA NUOVA

Anche André Marie battuto dal voto dell'Assemblea francese

Un discorso di Thorez sull'unità operaia al C. C. del P. C. F.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 18. — L'Assemblea nazionale francese ha oggi bocciato anche l'ultimo presidente del Consiglio designato, il radicale André Marie. Egli ha ottenuto soltanto 275 voti su 494, e gli altri 219 sono andati alla coalizione di sinistra.

Da allora la guerra ha cominciato a indietreggiare e il dibattito alla politica di pace applicata con l'Unione Sovietica, con l'appoggio dei partigiani della pace di tutti i paesi... Il campo del socialismo si consolida continuamente mentre la decadenza del vecchio mondo capitalista è ogni giorno più evidente.

Un portavoce del Foreign Office si è limitato a dichiarare, al riguardo, che la discussione ha avuto per oggetto la posizione britannica nel controverso porto adriatico. Winterton è a Londra da due settimane.

La traversata atlantica di due giovani lucchesi. BAGNI DI LUCCA, 18. — Due giovani lucchesi, tenerranno, nella prossima estate, la traversata dell'oceano Atlantico a bordo di una barca a vela fornita anche di un apparato motore. I due, Vincenzo Jacopucci e Sergio Casamelli, entrambi di 33 anni, hanno costruito da loro il barcone con cui attraverseranno l'Atlantico e l'hanno pressoché completato. Il natante è lungo 10 metri e 80 cm., largo 2 me-

I ministri « europei » convocati a Parigi. L'on. De Gasperi, nella qualità di presidente di turno della conferenza dei ministri della « comunità europea » ha convocato per lunedì a Parigi una riunione dei ministri degli esteri della Francia, della Germania, del Belgio, dell'Olanda, del Lussemburgo e dell'Italia.

L'IMPORTANTE EDITORIALE DI "NEUES DEUTSCHLAND"

Che è accaduto a Berlino?

Gli obiettivi della provocazione americana e gli errori e le deficienze del Partito di unità socialista della Germania, che hanno consentito alla provocazione di svilupparsi

BERLINO, 18. — L'organo centrale del Partito di Unità Socialista (SED), Neues Deutschland, pubblica stamane un articolo di fondo dal titolo: « Che cosa è accaduto a Berlino? ».

La pace, per organizzare una invasione in massa di teppisti, « Chi riflette su questi fatti, può vedere a che cosa si tende. Naturalmente, non è la questione delle norme che è in gioco. Ciò è infatti completamente chiaro, quando, proprio dopo i decreti del governo che regolavano in modo soddisfacente la questione delle norme, i provocatori hanno iniziato la loro azione di disturbo. Tanto meno è in gioco la questione delle libere elezioni, di cui il regime di Adenauer ha tanto paura da preparare una legge elettorale truffaldina dopo l'altra, per impedire le libere elezioni, mentre, invece, il nostro go-

verno ha preparato provvedimenti per la sicurezza giuridica nella Repubblica democratica tedesca, infliggendo un duro colpo e la porta alla catastrofe. Essi stessi descrivono il panico di Bonn e la provocazione a Berlino.

La stampa americana, che ha unificato il suo campo, ha annunciato la sua decisione di non riconoscere il governo della Repubblica democratica tedesca, e di sostenere il governo della Repubblica federale di Germania.



Provocazione fallita. (Continuazione dalla 1. pagina) in modo artificioso la proporzione degli incidenti, esagerando il numero dei manifestanti, accertato ormai definitivamente in una circoscrizione fra i cinque e i dieci mila, e lanciando con grande rilievo notizie che si ammettono non controllate su disordini che si sarebbero svolti in altre città della Germania orientale.

L'Egitto è una Repubblica Il generale Naghib presidente

Il piccolo Fuad II deposto - I posti chiave del governo assunti dai militari - Fra tre anni, mediante referendum, sarà fissata la forma della nuova Repubblica

CAIRO, 18. — In Egitto è stata proclamata oggi la Repubblica. Ne è primo Presidente il generale Naghib. La proclamazione è avvenuta a distanza di un anno dalla caduta di Faruk dal potere. Tutti i titoli reali sono stati aboliti. Il paese dei Faraoni non è più un regno.

Il ministro della Guerra, prima reo intermediario del generale Naghib, è stato ora affidato al comandante di stormo Abdel Latif Baggadi, membro del Consiglio della rivoluzione.

formato da tredici elementi dell'esercito, che si è riunito sotto la presidenza del generale Naghib ed ha tenuto una seduta di oltre sei ore. Altre riunioni del Consiglio erano state tenute martedì mattina.

Desidero inoltre chiarire che ho proseguito il maggiore Salem — che dopo che sarà stata ultimata la stesura di una nuova Costituzione e si sarà ritornati alla vita parlamentare, il popolo dovrà decidere, attraverso un referendum, se preferisce una Repubblica presidenziale o una Repubblica parlamentare.

Il popolo avrà il diritto di eleggere il presidente della Repubblica. Il ministro degli Affari esteri, Naghib a presidente della Repubblica è assolutamente naturale. In quanto egli è il capo della rivoluzione. La situazione ci ha costretti ad includere in un certo numero di uffici nel governo, sebbene gli stessi uffici mantengano le loro cariche in seno al Consiglio della rivoluzione dell'esercito.

UNA lettura attenta dei giornali permette tuttavia di comprendere facilmente come siano andati i fatti. In primo luogo sono state pubblicate un numero di foto, dalle quali risulta chiaramente che i gesti più gravi di provocazione e di teppismo sono stati compiuti dai gruppi isolati di manifestanti.

Conferma esplicitamente che gran parte dei dimostranti è stata fatta affluire da Berlino ovest. Si parla apertamente di gruppi affiliati alla zona democratica attraverso il settore francese; si riferiscono numerosi episodi ai quali si è passato dalla linea di demarcazione in un momento di tensione.

La stampa democratica conferma ufficialmente l'avvenuta abrogazione della legge del 28 maggio 1952, con la quale si elevavano le norme lavorative del 10 per cento, mentre altri importanti provvedimenti sono stati annunciati questa mattina.

Importanti proposte di Di Vittorio a Ginevra

PER UN CONTRIBUTO DEI SINDACATI ALLA DISTENSIONE

GINEVRA, 18. — Impo-rtanti proposte per la collaborazione internazionale in campo sindacale sono state fatte oggi dal compagno Di Vittorio a Ginevra, dove egli è direttore generale del Bureau International du Travail.

La lotta per la pace è una lotta comune; l'unità operaia sarà il perno del grande raggruppamento nazionale che darà fine alla guerra. Ed è il governo stabile.

La situazione internazionale è una situazione di distensione internazionale a condizione di aver però una universalità concreta e reale delle rappresentanze, sia nell'ambito delle Nazioni che in quello delle rappresentanze tripartite e di governi, datori di lavoro e lavoratori.

La situazione internazionale è una situazione di distensione internazionale a condizione di aver però una universalità concreta e reale delle rappresentanze, sia nell'ambito delle Nazioni che in quello delle rappresentanze tripartite e di governi, datori di lavoro e lavoratori.

La situazione internazionale è una situazione di distensione internazionale a condizione di aver però una universalità concreta e reale delle rappresentanze, sia nell'ambito delle Nazioni che in quello delle rappresentanze tripartite e di governi, datori di lavoro e lavoratori.

Disastro incendio nell'Alaska. ANCHORAGE (Alaska), 18. — I docks e i magazzini del maggior porto militare statunitense nell'Alaska, quello di Whittier, sono stati distrutti da un incendio, che ha causato almeno diecimila milioni di dollari di danni. Nessuno è stato seriamente ferito, nonostante che nell'incendio siano andate distrutte intere riserve di munizioni per l'armata.

Protesta tunisina contro la Francia. NEW YORK, 18. — Su iniziativa del gruppo arabico, tutti i sessanta membri delle Nazioni Unite hanno ricevuto ieri copia di una protesta diretta al segretario generale delle Nazioni Unite contro la Tunisia e del Marocco contro il trattamento del regime di spionaggio della Francia nel territorio del nord Africa.

Una'altra città semidistrutta Terremoti e fulmini di nuovo sulla Turchia

ISTANBUL, 18. — Forti scosse di terremoto sono state avvertite ieri ed oggi nella città turca di Adnanopoli, nella Tracia turca, quasi al confine con la Bulgaria, ed hanno danneggiato praticamente tutti gli edifici della città.

Grossa bomba di aereo presso il Duomo di Benevento. BENEVENTO, 18. — Una bomba aerea di grosso calibro, inesplosa, è stata rinvenuta durante i lavori di scavo nei pressi del Duomo di Benevento, fatti immediatamente alla scoperta del cantiere.

Adrianopoli scossa da un terremoto. ISTANBUL, 18. — La città di Adrianopoli presso la frontiera bulgara è stata scossa stamane da un forte terremoto, che ha causato gravi danni agli edifici pubblici e case abitate, e parecchie vittime.

Salvo barzelletta sul fascista Max Carthy. NEW YORK, 18. — La dittatoriale rivista americana Newsweek pubblica questa settimana sul sen. fascista Max Carthy, « De chi paghi? », chiede un socialista ad un coniugato che corre a precipizio in un boccia e Pugno del senatore Max Carthy risponde il coniugato: « Ma cosa è costato un coniugato e la sua... »

Fabbrica di munizioni esplose presso Belgrado. BELGRADO, 18. — E' confermato ufficialmente che nella località di Obratovaz, lungo la Sava, a una trentina di chilometri da Belgrado, si è verificata una grande esplosione in una fabbrica di munizioni.

La fabbrica di munizioni esplose presso Belgrado. Decine di morti e centinaia di feriti.

Protesta tunisina contro la Francia. Scosse di terremoto penetrato nel Pakistan.

UNA MANIFESTAZIONE COMMERCIALE CHE SI AVVIA VERSO LA TRADIZIONE!!!
LA CONVINCETEVI!
LA FIERA della VALIGIA 1953
organizzata da
FUNARO a SAN SILVESTRO
Vi offre la possibilità di scegliere la valigia che Vi necessita tra migliaia di VALIGIE DI TUTTI I TIPI
a prezzi che HANNO CALMIERATO IL MERCATO
CONVINCETEVI! "FUNARO VUOL DIRE DENARO"
Non è solo uno slogan pubblicitario; è un fatto certo
che ha convinto coloro che ci hanno visitato e che
vinceranno anche Voi! — VISITATECI!

UNA MANIFESTAZIONE COMMERCIALE CHE SI AVVIA VERSO LA TRADIZIONE!!!
LA CONVINCETEVI!
LA FIERA della VALIGIA 1953
organizzata da
FUNARO a SAN SILVESTRO
Vi offre la possibilità di scegliere la valigia che Vi necessita tra migliaia di VALIGIE DI TUTTI I TIPI
a prezzi che HANNO CALMIERATO IL MERCATO
CONVINCETEVI! "FUNARO VUOL DIRE DENARO"
Non è solo uno slogan pubblicitario; è un fatto certo
che ha convinto coloro che ci hanno visitato e che
vinceranno anche Voi! — VISITATECI!